

mero poi sono i villaggi, e feudi de' Nobili sì di *Capodistria* come della rimanente Provincia con titolo di Contee e Marchesati appartenenti alle principali famiglie. Questo paese è per lo più montuoso; abbondando di boschi quanto scarseggia d'acque e di grossi fiumi. Il vestito della gente civile è affatto all'Italiana; quello del minuto popolo si accosta a quello de' Dalmatini. La lingua similmente in generale è la stessa, che parlasi nella Dominante; ma in molte parti, specialmente dalla gente di campagna s'intende, e si parla la Schiavona, o Illirica, anzi in molte Chiese fuori delle città, in questa si fanno i Divini Uffizj. L'indole degl'Istrianj è ottima riguardo agli abitatori delle città e terre murate, ma i contadini, e il basso popolo inclina alquanto al feroce, e generalmente parlando, piega al rozzo e all'incolto. Gl'Istrianj riescono a maraviglia nella navigazione, e nella milizia marittima. Anche nel traffico hanno attività non ordinaria. In felicità di talenti non cedono poi a verun'altra parte, e sono nomi ben noti alla Letteraria Repubblica que' de' *Vergerj*, de' *Santorj*, de' *Muzj*, de' *Vida*, de' *Divi*, e di molti ancora, che lungo farebbe ricordare ad uno ad uno.